



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA BIODIVERSITÀ

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE SEGNATURA.XML

CODICE ISTANZA: 2024_046_RER

**Al Settore Attività Faunistico-Venatorie,
Pesca e Acquacoltura**

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Prelievi in deroga, di cui alla L.R. 4/2021, art.26, delle specie Storno, Piccione e Tortora dal Collare
– Stagione venatoria 2024-2025

Esito di Screening di incidenza

In riferimento all'istanza di VInCA relativa all'intervento in oggetto, acquisita agli atti di questo Settore al prot. n. 0461155 del 06.05.2024, comunichiamo che:

Visti:

- le Direttive comunitarie n. 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6080
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- n. 1174/23 “Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) che sostituisce l’Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli Allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate;

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- n. 14561/23 “Elenco delle Condizioni d’Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale”;
- n. 14585/23 “Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell’Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale”;

Visti, infine:

- la documentazione tecnica pervenuta;
- le Misure di conservazione specifiche e i Formolari standard dei siti della Rete Natura 2000 interessati;
- i pareri espressi, entro i termini prefissati, dai sotto riportati Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000:
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
 - Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi
 - Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Pratovecchio
 - Parco interregionale del Sasso Simone Simoncello
- il parere di ISPRA (Prot. 0643086 e 0645099 del 13.06.2024 e 0662573 del 18.06.2024)

Espletata la procedura di *Screening di incidenza*, dalla quale si evince che gli interventi previsti non incidono in maniera significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, con la presente comunichiamo l’esito positivo della Valutazione di incidenza a condizione che siano rispettate le disposizioni previste dalle Misure di conservazione, generali e specifiche, dei siti della rete Natura 2000, quelle previste dai Regolamenti di settore delle Aree protette e le sotto riportate prescrizioni:

- per tutte le specie in oggetto, gli abbattimenti sono consentiti esclusivamente in presenza di frutti pendenti all’interno degli appezzamenti interessati da colture sensibili. Inoltre, potranno essere effettuati esclusivamente in frutteti a maturazione tardiva, uliveti e vigneti in frutto e nei seminativi. Gli abbattimenti potranno essere eseguiti ad una distanza non superiore a 100 m. dalla coltura in frutto e solo fino alla raccolta;
- è vietato, per tutte le specie in esame, l’uso di munizioni contenenti piombo nel caso in cui l’intervento sia eseguito entro 150 m. dalle rive esterne delle zone umide;
- il prelievo in deroga avvenga dal 1 settembre al 30 novembre 2024 per quanto riguarda lo storno, dal 1 settembre 2024 al 30 gennaio 2025 per il piccione e dal 1 al 31 ottobre 2024 per tortora dal collare;
- per quanto concerne il numero massimo di capi abbattibili non dovranno essere superate le 20.000 unità per storno e piccione mentre per tortora dal collare il limite massimo è pari a 5.000 unità. Eventuali variazioni del numero massimo di capi abbattibili potranno essere valutate a fronte di specifiche richieste di parere che ne esplicitino le motivazioni e le esigenze;

- non potranno essere utilizzati richiami, siano essi vivi o ausili acustici di altra natura per la caccia dello storno, mentre per piccione e tortora dal collare non potranno essere utilizzati richiami vivi.

L'attività venatoria in deroga per le 3 specie riportate in oggetto è vietata, invece, in tutti i territori compresi nei sottoelencati siti della rete Natura 2000:

- 7 siti Natura 2000 di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale:
 - ZSC-ZPS IT4050001 "Gessi Bolognesi, Calanchi Dell'abbadessa"
 - ZSC-ZPS IT4050002 "Corno alle Scale"
 - ZSC IT4050003 "Monte Sole"
 - ZSC-ZPS IT4050012 "Contrafforte Pliocenico"
 - ZSC IT4050016 "Abbazia di Monteveglio"
 - ZSC IT4050020 "Laghi di Suviana e Brasimone"
 - ZSC-ZPS IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno"
- 4 siti Natura 2000 di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna:
 - ZSC IT4050004 "Bosco della Frattona"
 - ZSC-ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola"
 - ZSC IT4080004 "Bosco di Scardavilla, Ravaldino"
 - ZSC IT4090001 "Onferno"
- 3 siti Natura 2000 di competenza del Parco nazionale Foreste Casentinesi:
 - ZSC/ZPS IT4080001 Foreste di Campigna, Foresta La Lama, Monte Falco;
 - ZSC/ZPS IT4080002 Acquacheta;
 - ZSC/ZPS IT4080003 Monte Gemelli, Monte Guffone

L'attività venatoria in deroga per lo storno è vietata, altresì, in tutti i 23 siti Natura 2000 del Parco del Delta del Po:

- 23 siti Natura 2000 di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – delta del Po:
 - ZSC-ZPS IT4060001 Valli di Argenta
 - ZSC-ZPS IT4060002 Valli di Comacchio
 - ZSC-ZPS IT4060003 Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del fiume Reno, Pineta di Bellocchio
 - ZSC-ZPS IT4060004 Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè
 - ZSC-ZPS IT4060005 Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano
 - ZSC-ZPS IT4060007 Bosco di Volano
 - ZPS IT4060008 Valle del Mezzano
 - ZSC-ZPS IT4060010 Dune di Massenzatica
 - ZSC-ZPS IT4060012 Dune di San Giuseppe
 - ZSC-ZPS IT4060015 Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara
 - SIC IT4060018 Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna
 - ZSC-ZPS IT4070001 Punte Alberete, Valle Mandriole
 - ZSC-ZPS IT4070002 Bardello
 - ZSC-ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo
 - ZSC-ZPS IT4070004 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo
 - ZSC-ZPS IT4070005 Pineta di Casalboretto, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini
 - ZSC-ZPS IT4070006 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina
 - ZSC-ZPS IT4070007 Salina di Cervia
 - ZSC IT4070008 Pineta di Cervia
 - ZSC-ZPS IT4070009 Ortazzo, Ortazzino, Foce del torrente Bevano
 - ZSC-ZPS IT4070010 Pineta di Classe
 - ZSC-ZPS IT4070021 Biotopi di Alfonsine e fiume Reno
 - ZSC IT4070026 Relitto della Piattaforma Paguro.

Motivazione: nei suddetti siti non risultano esserci significative problematiche circa l'impatto delle succitate specie sull'agricoltura e, più in generale, laddove i siti coincidano con Riserve o Parchi l'attività venatoria è

totalmente vietata, mentre nelle Aree contigue, in cui la caccia è consentita, i Regolamenti di settore non contemplano la caccia in deroga

Al fine di valutare l'effettiva efficacia della deroga ed eventuali impatti su specie di interesse conservazionistico presenti nelle aree di riferimento si chiede di inviare i dati concernenti gli abbattimenti suddivisi per provincia e per mesi e quelli sulla consistenza e la dinamica delle popolazioni delle specie oggetto di deroga.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

Esito_2024_046_RER.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.